

La sensitiva

Vaudeville in tre atti di Eugène Labiche rappresentato per la prima volta a Parigi al Teatro del Palais-Royal il 10 marzo 1860.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, info@annamariamartinolli.it

Prima di eventuali allestimenti è necessario contattare la traduttrice o la SIAE.

Personaggi e loro descrizioni

Bougnol

Gaudin, *domestico di Bougnol*

Rothanger, *redditiere*

La signora Rothanger, *sua moglie*

Laure, *sua figlia*

Chalandar, *maresciallo d'alloggio*

Clampinails, *maresciallo d'alloggio*

Edmond Balissan, *professore*

Corteo nuziale, Corazzieri, Domestici vari.

Ambientazioni

Il primo atto si svolge a Parigi, a casa di Bougnol.

Il secondo e il terzo si svolgono a Montgeron, a casa di Rothanger.

Atto primo

Un salotto. Porta in fondo, porte laterali. In fondo, una finestra; tavoli, sedie, poltrone ecc...

Scena prima

Bougnol, poi Gaudin.

All'alzarsi del sipario Bougnol è in piedi davanti al ritratto, appeso al muro, di un'anziana donna.

Ha un foglio in mano, e sta recitando un elogio che cerca di imparare a memoria.

Bougnol (leggendo) Laure! Mia cara, Laure!... Eccoci finalmente soli!... (Al pubblico) Sto studiando il discorso che farò stasera alla mia fidanzata... quando la cara mamma se ne sarà andata... (Indicando il ritratto) Questo è il ritratto della mia prozia, ma io fingo che sia la mia fidanzata... (Riprendendo l'elogio. Leggendo) Non tremare, piccola mia, non voglio farti del male. Un marito non è un padrone, ma è uno schiavo sottomesso e tenero... A questo punto si getta ai suoi piedi... (Parlato) Ah, no! Questa è la descrizione di ciò che devo fare!... (Riprendendo) Sottomesso e tenero... E pam! Mi getto ai suoi piedi!... (Fa per gettarsi ai piedi del quadro ma si

blocca) Oh, accidenti! Ho i pantaloni troppo stretti! Speriamo non mi facciano fare brutte figure... Vabbè, quando dirò: "Sottomesso e tenero" mi slacerò leggermente la fibbia...

Si allenta la fibbia.

Gaudin (*entrando da destra, con un enorme mazzo di fiori in mano*) Le dame del mercato di Les Halles si felicitano con voi per il futuro matrimonio...

Bougnol Non ho tempo!... Dategli dieci franchi e ditegli che mi hanno scacciato!

Gaudin Nossignore...

Va a sistemare il mazzo di fiori sul caminetto di sinistra.

Bougnol Come sarebbe a dire: "Nossignore"?

Gaudin Se permettete gli darò solo cento soldi... e le saluterò caramente!... La massa popolare bisogna saperla prendere.

Bougnol Fate come vi pare...

Gaudin (*uscendo*) Diamine! Mica tutti la sanno prendere, la massa!...

Esce.

Bougnol I pantaloni sono ancora troppo stretti... Ricominciamo l'elogio: Laure! Mia cara, Laure!... Eccoci finalmente soli!...

Gaudin (*rientrando con un secondo mazzo di fiori*) Signore!

Bougnol Cosa c'è?

Gaudin I tamburi della guardia nazionale si felicitano con voi per il futuro matrimonio...

Bougnol Di nuovo?

Gaudin Gli ho dato quaranta soldi... e un bicchiere di vino!... I tamburi bisogna saperli prendere!... A proposito, avete dunque deciso?... Vi sposate?

Bougnol Che razza di domande sono?... Sì, signor Gaudin, mi sposo... oggi a mezzogiorno!

Gaudin Certo non è di mia competenza dare dei consigli al signore... ma io non vedo la cosa di buon occhio.

Bougnol Davvero?

Gaudin Se il signore sapesse cos'è una donna!

Bougnol Vi prego di credere che non ho raggiunto l'età di trentaquattro anni...

Gaudin Sono nervose, capricciose... vi fanno fare venti commissioni al minuto, e sfiancano i domestici!...

Bougnol Ah! capisco il vostro problema!...

Gaudin Suvvia, signore, non siamo forse già felici così, noi due assieme?

Bougnol Ma no!

Gaudin Cosa ci manca? Viviamo come due topi in un formaggio... Un formaggio di quindicimila franchi di rendita!... Ci alziamo tardi... Voi pranzate giù al vostro bar... io al mio... Ceniamo in città... ognuno per conto suo... perché voi non mi avete mai fatto l'onore di...

Bougnol Di invitarvi?... Ci mancherebbe solo questo!

Gaudin E neanche lo pretendo; anch'io ho il mio orgoglio!... Una brava donna di servizio viene ogni mattina a fare le pulizie, a spazzolare i vostri (*correggendosi*) i nostri abiti e a lucidarci le scarpe...

Bougnol E voi cosa fate?

Gaudin Io? Mi occupo di portare giù ogni sera il candeliere per illuminarvi le scale!

Bougnol Chissà che fatica!

Gaudin Sono quattro piani, eh! Del resto, sapete benissimo che non sono entrato in questa casa per lavorare.

Bougnol Questo lo dite voi!

Gaudin Rientro nell'eredità di vostro zio Corbenie, che vi ha lasciato il suo intero patrimonio... Non sono un domestico, sono un lascito testamentario: articolo 3 delle sue ultime volontà!

Bougnol (*citando a memoria*) "Lascio altresì a mio nipote Onésime Bougnol il succitato Gaudin, che mi ha vergognosamente servito per sette anni..."

Gaudin Che uomo bizzarro!

Bougnol (*continuando la sua citazione*) "È pigro, egoista e non sa cosa sia la devozione..."

Gaudin Ma...

Bougnol "Ma i suoi massaggi antireumatici sono impareggiabili..."

Gaudin È vero!... Riesco a frizionare per una mezz'ora senza mai fermarmi... Ci sono persone arrivate molto in alto che non saprebbero fare altrettanto.

Bougnol Un talento sociale non da poco!

Gaudin Vedrete quando soffrirete di reumatismi.

Bougnol Ma spero bene di non averne mai!

Gaudin Oh! Permettete, ma non vi do più di tre anni... I reumatismi sono ereditari, date retta a me!

Bougnol Va bene, basta così! (*A parte*) Quanto mi scoccia quest'animale!

Gaudin Pensate dunque di persistere nella vostra idea di sposarvi nonostante i reumatismi... di cui soffrirete?

Bougnol Certo che sì!

Gaudin Credo che fareste meglio a riflettere!... Innanzitutto, siete sicuro di essere nato per il matrimonio?...

Bougnol Ma cosa dite, imbecille!

Gaudin Ah! Il fatto è che ho ricevuto delle informazioni dalla signorina Pausania, la commerciante di tabacco con la quale vi intrattenete per lunghe ore a scegliere i sigari...

Bougnol Ebbene?

Gaudin Sostiene che avete un carattere mutevole... che un niente vi turba e vi manda in agitazione... Insomma, lei dice che, quando vi trovate a conversare con una donna, soffrite di vampe di calore e di vuoti di memoria.

Bougnol Io?

Gaudin Non è opportuno inimicarsi quel genere di donzelle... Si offendono subito... e a quel punto, iniziano a sparare e a spettegolare.

Bougnol Non capisco!... Cos'altro mai avrà potuto dirvi?

Gaudin Sembra che un giorno, quello del suo compleanno, le abbiate scritto un piccolo elogio. È vero questo?

Bougnol Sì, una quartina... di otto versi soltanto.

Gaudin Stavate per dedicargliela, quando, d'improvviso... drin, drin... è suonato il campanello!

Bougnol Sì, ed è stata una scampbellata molto violenta... Me la ricordo ancora.

Gaudin Ed è bastata a farvi perdere la memoria! Siete impallidito, siete andato in agitazione... e avete balbettato per tutta la sera.

Bougnol È vero: il minimo rumore, la più piccola emozione, mi turba; la mia lingua si ingarbuglia e inizio a balbettare...

Gaudin Ah! Il vostro è un difetto alquanto sgradevole nella vita coniugale! Volete che vi dica la verità... avete l'indole della sensitiva!

Bougnol Della sensitiva?... E cosa sarebbe la sensitiva?

Gaudin È una pianta singolare... un niente la turba e la spaventa: il vento, il sole, la luce, tutto diventa motivo di timore. Le foglie e i fiori tremano di continuo all'idea di essere avvinti, e sono sempre sul punto di svenire. È una pianta calma e spaurita, che fugge appena una mano cerca di coglierla... Ebbene, signore, le sensitive come voi dovrebbero restare celibi e se volete la mia opinione...

Bougnol Sentiamo!

Gaudin Vi converrebbe scrivere al signor Rothanger, vostro futuro suocero, e dirgli di non contare su di voi.

Bougnol Che sciocchezza è mai questa!... Ma se ho già appuntamento con mio suocero, sua moglie e la mia fidanzata per recarci tutti assieme in Municipio!

Gaudin Oh! Ma non ci siete ancora! Il matrimonio non è stato celebrato!

Bougnol Ma ho già indossato l'abito da cerimonia, prenotato tre carrozze e convocato mio cugino Chalandard, praticante notaio che mi farà da testimone!

Gaudin Non importa... Basta così poco per mandare all'aria un matrimonio... e proprio quando uno meno se lo aspetta.

Bougnol Ma chi mai potrebbe impedirmi di convolare a nozze?

Gaudin La Provvidenza!

Bougnol Ah! Quanto mi scocciate!

Scena seconda

Gli stessi, Chalandard, vestito come un cavaliere spahi¹.

Chalandard (entrando bruscamente dal fondo) Il signor Bougnol, per cortesia!

Gaudin Un militare!

Bougnol Se non mi sbaglio tu sei... Chalandard!

Chalandard Cugino mio!

Si abbracciano.

Bougnol (guardando l'uniforme di Chalandard) Ah, ma... l'ultima volta che ti ho visto... facevi il praticante notaio, e adesso?

Chalandard Ho cambiato uniforme... Scribacchiare la carta bollata a venticinque anni era scocciante! Così, ho mollato tutto e mi sono arruolato...

Bougnol Ah, bah!

Chalandard (presentandosi) Maresciallo d'alloggio del secondo squadrone di cavalleria, tre anni di servizio, due anni in Africa, mai una malattia, sempre morto di sete... questo è Chalandard. Servimi un boccale di birra.

Bougnol Subito... (A Gaudin) Gaudin!

Chalandard (vedendo Gaudin) Toh! E questo chi è? Il tuo schiavetto negro?

Gaudin (a parte) Il suo schiavetto negro!

Bougnol È il mio domestico...

Chalandard (a Gaudin) Vieni qui, Domingo!

Gaudin Mi chiamo Gaudin...

¹ Nome con cui furono dapprima indicati i soldati indigeni che costituivano un corpo permanente di cavalleria scelta, istituito nell'Impero Ottomano dal sultano Murad I nella seconda metà del XIV sec.: armati inizialmente di sciabola, arco e pugnale, in seguito di lancia e poi di fucile, furono soppressi verso la metà del XIX sec.; il nome peraltro rimase nella denominazione degli squadrone di cavalleria reclutati in Algeria dalla Francia, e ai reparti reclutati dall'Italia in Libia e impiegati come cavalleria leggera per esplorazioni, scorte e servizio di vigilanza dei confini (Fonte: Enciclopedia Treccani).

Chalandard Il nome non mi interessa! Portami, senza fare storie, un boccale di birra di Baviera e versaci dentro un buon bicchiere di cognac... ho lo stomaco delicato. Fila!

Gaudin Cosa?... E io dovrei scendere quattro piani di scale?

Chalandard (*a Bougnol*) Dì un po'! Che bel domestico scansafatiche che hai!... Come tutti gli schiavetti negri, del resto!

Gaudin (*a parte*) E dagli con questo schiavetto negro! (*Pulendosi il viso con la manica*) Forse mi sono sporcato la faccia...

Chalandard (*a Gaudin*) Forza, datti una mossa!

Gaudin Non spingetemi, ora vado! (*A parte*) Che antipatico questo scola boccali!

Esce.

Chalandard Il buon Bougnol!... Sono così felice di rivederti... È stato gentile, da parte tua, scrivermi quella lettera.

Bougnol Diamine! Ormai sei l'unico parente che mi è rimasto!

Chalandard Cosa?... E che ne è stato della zia Batifol?

Bougnol È deceduta.

Chalandard Ah! (*Con filosofia*) Che rogna!... E lo zio Corbenie?

Bougnol Idem come sopra.

Chalandard Ah! (*Con filosofia*) Che rogna!

Bougnol (*imitandolo*) Che rogna!... Suona come un'orazione funebre... di origine africana!

Chalandard Senti un po'! Chi è che sposi?

Bougnol La signorina Rothanger... la figlia di un ricco manifatturiere...

Chalandard Un filatore?

Bougnol No... Aveva una fabbrica di torroni di Marsiglia al Parc de la Villette di Parigi. Oggi, invece, si è ritirano a Montgeron... è li che saranno celebrate le nozze.

Chalandard È graziosa la ragazza?

Bougnol Splendida!... Ha certi occhi!... Un naso!... Una bocca!

Chalandard Sì, insomma, è interamente attrezzata!

Bougnol E tu la chiami attrezzatura?

Chalandard Aspetta! Tu mi hai fatto la cortesia di prendermi come testimone, quindi è mio dovere farti un dono di nozze... (*Estraendo un pacchetto dalla tasca*) Ecco qua!

Bougnol (*aprendo il pacchetto*) Ah! Quanta generosità! Cos'è questa roba?

Chalandard Una pipa e una borsa per il tabacco... che ho trovato addosso a un austriaco morto.

Bougnol (*con disappunto*) Ah, tante grazie!... ma non fumo.

Chalandard Mettile nell'armadio a specchio... profumano la biancheria.

Bougnol Hai dunque fatto la campagna d'Italia?

Chalandard No... non ne ho avuto la possibilità... Me l'ha raccontata un compagno... Clampinais... un alsaziano molto combattivo... Ah, cribbio!

Bougnol Che succede?

Chalandard Hai un posto libero?

Bougnol Dove?

Chalandard A tavola... al tuo banchetto di nozze, per un amico!

Bougnol Diamine, certo! Stringendosi un po'!

Chalandard Non aggiungere altro. (*Correndo alla finestra e gridando verso l'esterno*) Ohé! Clampinais!... Ohé!

Clampinais (*voce fuori campo*) Oh Oh!

Chalandard C'è posto... vieni su!

Clampinais (*voce fuori campo*) Alé!

Chalandard (*a Bougnol*) È Clampinais... è stato lui a trovare la borsa per il tabacco sul morto... Adesso te lo presento... è un figlio di papà!

Bougnol Volentieri. (*A parte*) Due militari a un banchetto di nozze mi sta benissimo!... Sono molto decorativi!

Scena terza

Gli stessi, Clampinais, poi Gaudin.

Clampinais (*comparendo dal fondo, indossa una succinta uniforme da corazziere. Accento un po' marcato*) Corpo di mille cavoli!... Che bella cuoca paffutella io avere incontrato per le scale!

Chalandard (*con severità*) Clampinais, datti un contegno! Sei nel ventre della mia famiglia!

Clampinais Mein Gott!

Chalandard (*presentandolo*) Clampinais, maresciallo d'alloggio del quarto squadrone corazzieri, cinque anni di servizio, tre campagne, due mesi di campagna d'Italia, mai una malattia, sempre morto di sete!...

Clampinais (*ridendo*) Sempre! Sempre!

Bougnol Signor Clampinais, oggi mi sposo... se volete farmi l'onore di assistere alla cerimonia... e di prendere parte al banchetto...

Clampinais Ya... io mai rifiutare di mangiare un boccone con l'inquilino.

Bougnol (*a parte*) Mi ha chiamato "l'inquilino"!... Che tipo simpatico!... Al momento del dessert, gli farò intonare dei canti tirolesi.

Clampinais Scusate... non è che voi avere, per caso, altro piccolo posticino?

Bougnol Dove?... A tavola?...

Clampinais Ya... per un amico mio... che ora stare sotto vostra finestra...

Chalandard (*a parte*) Non fa tanti complimenti...

Bougnol Mi dispiace ma... lo spazio a disposizione è alquanto limitato...

Clampinais Non aggiungete altro! (*Corre alla finestra e grida verso l'esterno*) Ohé... Manitou... Ohé!

Voce fuori campo Oh Oh!

Clampinais (*alla finestra*) Niente più posticini!... Noi trovare dopo al caffè Moutonnet!...

Voce fuori campo Alé!

Bougnol (*a parte*) Non posso mica invitare tutta la cavalleria francese!... (*Ad alta voce, con gentilezza*) Mi dispiace!

Gaudin (*entrando con un boccale di birra appoggiato sopra un vassoio. A Chalandard*) Militare, ecco qua il vostro ricostituente... (*A parte, vedendo Clampinais*) Adesso sono due!... Si moltiplicano come conigli!

Chalandard Dai qua! E vai a prenderne un altro!

Clampinais Ya, e tu ci spremere dentro un limone e ci aggiungere due bicchieri di acquavite... di quella vera!

Gaudin Cosa? E io dovrei rifarmi quattro piani di scale?

Bougnol Forza, datti una mossa!

Gaudin Lo faccio solo per voi, signore! (*A parte*) Soldataglia assetata!

Esce.

Chalandard Clampinais, nell'attesa dei beveraggi, perché non racconti al cugino come hai trovato la borsa?

Bougnol Quale borsa?

Chalandard Quella per il tabacco, il mio regalo di nozze!

Bougnol Ah, sì!... Sull'austriaco morto! Raccontate, militare!

Clampinais (*arricciandosi i baffi*) Sono a disposizione della società... (*Raccontando*) Appena noi arrivare a Milano, una città dove le donne ti lanciano continuamente arance dalla finestra e caricano la pipa di un soldato per poi portarlo a spasso in carrozza con l'unico scopo di ammirarlo!... (*Confidenzialmente, a Bougnol*)... e dove io avere lasciato piccolo ricordino!...

Bougnol Ah! Che volpone!

Clampinais Zitto, la donna era sposata! (*Raccontando*) Dunque, appena noi arrivare a Milano, il capitano ci portò in un posto che sulla cartina si chiamava Menagramo...

Bougnol Menagramo? Sulla mia carta d'Italia non mi risulta nessun nome del genere.

Chalandard Ah! Melegnano!

Clampinais Può darsi! Noi dello squadrone corazzieri la chiamiamo Menagramo!... Mentre eravamo là, ecco sopraggiungere gli zulani...

Chalandard Macché zulani!... Gli ulani²!

Bougnol (*a Clampinais*) È come ussari!... Non si dice zussari!...

Clampinais (*infastidito*) Perché? Io avere sempre detto zussari da quando sono nato!...

Bougnol Ah, voi?... (*A parte*) Beh, se nello squadrone corazzieri si usa così!...

Clampinais Ecco, dunque, arrivare gli zulani...

Voce fuori campo Genero mio! Genero mio!...

Bougnol È la voce di mio suocero!... La mia nuova famiglia è qui!...

Scena quarta

Gli stessi, Il signore e la signora Rothanger, Laure, portando tutti e tre dei pacchi e delle scatole; poi Gaudin.

Rothanger Veniamo da Montgeron...

La signora Rothanger Siccome non potevamo viaggiare con addosso l'abito da cerimonia... siamo venuti a cambiarci a casa vostra. (*Al marito, che regge due pacchi incartati*) Rothanger, fai attenzione al mio cappello.

Rothanger Stai tranquilla!

Laure Papà si è già seduto sul mio velo...

Rothanger Ma porta fortuna, figlia mia.

Bougnol Permettetemi di presentarvi mio cugino Chalandard, maresciallo d'alloggio... (*Chalandard fa il saluto militare*) ...e il signor Clampinais, anch'egli maresciallo d'alloggio...

Rothanger Signori... ammiro molto gli uomini coraggiosi...

Chalandard (*a Laure*) Cugina mia... permettete?

La abbraccia.

Clampinais (*a Laure*) Posso seguire le orme del mio compagno?

La abbraccia.

Bougnol Posso seguire le orme anch'io?...

La signora Rothanger (*bloccandolo*) No, genero mio, per voi è troppo presto.

Bougnol (*a parte*) Che suocera coriacea!

Chalandard (*a Clampinais, indicandogli la signora Rothanger*) Facciamo un secondo giro?

Clampinais (*sottovoce*) Facciamolo.

² Nome dato ai soldati di cavalleria armati di lancia che militarono dal secolo XIV al XIX in alcuni eserciti stranieri. Dal tedesco *Ulan*.

Chalandard Cara suocera...

La abbraccia.

Clampinais Cara suocera... (*La abbraccia, a parte*) Che donna ruvida!

La signora Rothanger (*a parte*) Che gentili!... (*A Bougnol*) Genero mio, vi concedo il permesso...

Bougnol Con piacere! (*A parte, abbracciandola*) Beviamoci questa cicuta!

Gaudin (*entrando con un boccale di birra appoggiato sopra un vassoio*) Ecco qua il secondo ricostituente... (*A parte*) Ci ho svuotato dentro mezza caraffina di acquavite, vediamo che faccia fa!

Chalandard Domingo! Porta dei grog per i signori.

Rothanger No, grazie. Non beviamo mai fuori pasto...

Gaudin (*a Chalandard*) I civili sono astemi!

Clampinais (*dopo aver svuotato il boccale*) Corpo di mille cavoli! Che birra squisita!

Gaudin (*a parte*) Ha la gola foderata di lamiera... come le caldaie a vapore!

Chalandard Clampinais, visto che i signori non prendono nulla, perché non gli racconti come hai trovato la borsa?

Tutti Cosa?

Clampinais (*arricciandosi i baffi*) Sono a disposizione della società... (*Raccontando*) Appena noi arrivare a Milano, una città dove le donne ti lanciano continuamente arance dalla finestra...

Bougnol (*interrompendolo*) Permettete... ce lo racconterete più tardi... i signori devono vestirsi...

La signora Rothanger Sì... sì... Abbiamo giusto il tempo!

Accompagna Laure, e la fa accomodare nella stanza di sinistra.

Rothanger A proposito, genero mio, stamattina abbiamo ricevuto una lettera anonima che vi riguarda.

Gaudin (*a parte*) Ci siamo...

Bougnol Anonima... di chi?

Rothanger Non so, ma era piena di sciocchezze.

La signora Rothanger Vi si accusava di essere un fedifrago...

Rothanger E poi diceva: per maggiori dettagli, contattare la signorina Pausania...

La signora Rothanger ...esercente tabacchi.

Bougnol Ma è terribile!

La signora Rothanger Così, ne ho fatto coriandoli.

Gaudin (*a parte*) Colpo mancato!...

Chalandard Strapparla è cosa da poco... Sulle lettere anonime bisogna passarci sopra, letteralmente... (*Pesta il piede di Gaudin, che lancia un urlo*) Fai attenzione, insomma!

Gaudin (*a parte*) Colpo mancato!...

La signora Rothanger (*al marito*) Andiamo a vestirci... Ah! Hai mandato la partecipazione al signor Balissan, il professore di nostra figlia?...

Rothanger Sì... Gli ho dato appuntamento qui, alla casa mortuaria (*correggendosi*) nuziale, volevo dire nuziale!

La signora Rothanger (*a Gaudin*) Quando arriva, pregatelo di attendere... (*Al marito*) Sbrighiamoci!

Rothanger e Bougnol entrano nella stanza di destra. La signora Rothanger in quella di sinistra.

Scena quinta

Chalandard, Clampinails, Gaudin, poi Edmond Balissan.

Gaudin (*a parte, nel proscenio*) Devo farmi venire un'idea migliore... e in fretta anche!

Chalandard Domingo!... Due bicchieri di assenzio.

Clampinails E un domino... con del pangrattato!

Gaudin Non abbiamo nessun domino in casa... né tantomeno il pangrattato...

Chalandard Ma qui di fronte c'è un caffè!

Gaudin Sì, ho capito, ci vado! (*A parte*) Credo di aver trovato il mio girone... quello dell'inferno!

Clampinails Beh?

Gaudin Sì, ci vado!

Esce.

Chalandard (*sedendosi accanto al tavolo di sinistra*) Corpo di mille cavoli! Che caldo che fa!

Clampinails E io essere ancora più morto di sete... Secondo te, dà fastidio se fumo una pipa?

Chalandard Che sciocchezza! Siamo a casa di parenti!

Clampinails Allora, passami il tabacco.

Chalandard Ecco!

Caricano le loro pipe, le accendono e si mettono a cantare.

Balissan (*comparendo dal fondo. Indossa abito scuro, cravatta bianca e guanti bianchi. La fronte è calva e, sul naso, porta un paio di occhiali d'oro*) Scusate... Il signor Bougnol?

Clampinails (*sottovoce*) Diamine! Una cravatta bianca!

Chalandard (*sottovoce*) È il notaio!... Nascondi la pipa! (*Ad alta voce*) Mio cugino?... Si sta vestendo!

Balissan I signori fanno parte dell'esercito?

Clampinails E come no...

Balissan Io sono cresciuto su un altro ramo... (*Presentandosi*) Edmond Balissan, professore della ragazza...

Clampinais (a parte) È quello che professa la piccola.

Balissan Chiamato, dalla fiducia riposta in me da suo padre, a far sbocciare i fiori di quella giovane intelligenza e a portare a perfetta maturità quella fortunata organizzazione, l'ho progressivamente iniziata all'ortografia, alla geografia, all'astronomia, alla geologia...

Chalandard (sottovoce) La sa lunga! (*A Clampinais*) Nascondi la pipa!

Balissan In seguito, a mano a mano che la linfa penetrava nei rami del delicato arbusto...

Clampinais (a parte) Parla come un vivaista!

Balissan Abbiamo affrontato il difficile terreno della cosmografia... posato lo sguardo su quello della cosmogonia... e oggi, solchiamo a passi lenti il fertile campo della narrativa.

Chalandard Narrativa? Vi piace la narrativa? Clampinais raccontagli di come hai trovato la borsa!

Balissan Borsa? Quale borsa?

Clampinais (arricciandosi i baffi) Sono a disposizione della società... (*Raccontando*) Appena noi arrivare a Milano, una città dove le donne ti lanciano continuamente arance dalla finestra...

Gaudin (entrando dal fondo) Al caffè stanno tutti giocando a domino, quindi niente da fare, quanto al pangrattato... eccolo qua.

Clampinais Mangiatelo tu, imbecille!

Chalandard Il biliardo è libero?

Gaudin Credo di sì. (*A parte*) Sono appena stato dallo scrivano pubblico... ho preparato la prossima mossa.

Chalandard Clampinais... mi gioco l'assenzio a due partite su tre.

Clampinais Andata!

Chalandard (a Gaudin) Tu resta qua, uomo fallace!

Gaudin Uomo fallace!

Chalandard Noi andiamo al caffè di fronte... Quando il corteo nuziale è pronto per la partenza, facci un fischio!

Esce dal fondo assieme a Clampinais.

Gaudin Io non so fischiare, vi è chiaro il concetto? E non ho nessuna intenzione di restare qui!... Vado a prendere ciò che mi serve per il mio piano!

Esce.

Scena sesta

Balissan, poi Laure.

Balissan (solo, con passione) Finalmente la vedrò, radiosa e pudica, sotto la sua corona di fiori d'arancio! Quando era una mia allieva, l'ho sempre rispettata... e mi sono trattenuto al punto da

consumare tutte le pastiglie per l'emicrania!... Quanto ho sofferto, mio Dio! Ma oggi lei sta per sposarsi, ed entra nel turbine della mondanità... da oggi io non sono più il suo professore: sono un lottatore che scende nell'arena. (*Indicando il suo abito*) Armato di tutti i privilegi della mia classe sociale!

Laure (*entrando, in abito nuziale*) Ah! Signor Edmond. (*Chiamando*) Mamma! È arrivato il signor...

Balissan Oh! Non chiamatela! Non disturbate l'oceano.

Laure L'oceano?...

Balissan Venere non è forse figlia dei flutti?

Laure Ah! Signor Balissan!

Balissan (*a parte*) È lusingata! (*Ad alta voce*) Signorina, oggi l'anno scolastico si conclude... quindi è il giorno di assegnazione dei premi...

Estrae un libro dalla tasca.

Laure Un premio, a me?

Balissan (*a parte*) Quanta spontaneità e modestia! (*Ad alta voce*) Il primo premio per la spontaneità va a... (*Tornando in sé*) No! Volevo dire, il primo premio per la narrativa francese va alla signorina Laure Rothanger, già nominata in passato... Avvicinatevi, piccola mia.

Laure (*avvicinandosi timidamente*) Signore...

Balissan Più vicino. (*Le consegna il libro e l'abbraccia*) Continuate... e sarete la gioia della vostra famiglia.

Laure (*aprendo il volume*) Poesie di Millevoye.

Balissan (*come se stesse tenendo una lezione*) Millevoye, poeta francese, nacque ad Abbeville (Somme) il 24 dicembre 1792, frequentò il Collège des Quatre-Nations e morì a Parigi (Seine) per un infarto...

Laure Oh! Poveretto!

Balissan Il petto è sempre stato il punto debole di noi poeti!...

Si sforza di tossire.

Laure Ah, mio Dio!

Balissan (*a parte*) Le donne restano colpite! Ha già funzionato altre volte! (*Ad alta voce, continuando a declamare*) Di questo poeta, si è soliti citare numerosi versi di piacevole fattura e molto sentimentali... in particolare *La caduta delle foglie*. (*Recitando con enfasi*) Triste e morente alla sua aurora, un giovane ammalato a passi lenti...

Tossisce.

Laure (*a parte*) Mio Dio, quant'è raffreddato!

Balissan (a parte) Le donne restano colpite! (Recitando) Fatale oracolo di Epidauro, tu mi hai detto... (Tossisce) Tu mi hai detto... (Tossisce più forte)

Laure (piangendo) Basta! Basta! È troppo penoso per me tutto questo!

Scena settima

Gli stessi, Bougnol, poi il signore e la signora Rothanger.

Bougnol (entrando, in abito da cerimonia) Eccomi qual... Toh, il signor Balissan!... Eh! Ma che succede, Laure? Ti vedo scossa!

Laure Il signor Edmond mi stava recitando dei versi.

Bougnol (a parte, sospettoso) Il giorno del matrimonio?... Che cosa bizzarra! Davvero bizzarra!

Rothanger (entrando con la moglie) Eccomi pronto!

La signora Rothanger Ah! Il signor Balissan!

Laure Oh, mamma! Se sapessi quant'è raffreddato!

Balissan Io?

Laure Sì, poco fa, non smettete mai di tossire.

Balissan È solo una laringite! (A parte) No, non è rimasta colpita!

Rothanger Amico mio, una cosa simile bisogna curarla... A tavola, vi riserverò il posto accanto al mio... così controllerò che non mangiate niente...

Balissan Permettete...

La signora Rothanger E al momento del dessert, ci reciterete alcuni versi composti da voi...

Scommetto che avete scritto qualcosa per l'occasione?

Balissan In effetti, stamattina, ho accarezzato la musa.

Rothanger (ammirato, a parte) Accarezzato la musa! Ma dove le trova simili espressioni?

Bougnol (sospettoso) Certo che è strano, non tossite affatto!

Rothanger (a Balissan) Tossite, amico mio, tossite.

Tutti Tossite!... Tossite!...

Balissan Certo... ecco. (Tossisce. A parte) Questa poi! Cosa vogliono fare, obbligarmi a tossire per tutta la durata della cerimonia?

La signora Rothanger Beh, andiamo?

Bougnol Subito! I miei testimoni dove sono?

Balissan I militari? Sono al caffè di fronte.

Bougnol (andando alla finestra) Ohé! Challandard! Ohé!

Challandard (voce fuori campo) Oh Oh!

Bougnol Il corteo nuziale sta per partire!

Chalandard (voce fuori campo) Alé!

Rothanger (gettando il suo paltò sulle spalle di Balissan) Prendete, mettetevelo sulle spalle... vi terrà caldo.

Balissan Grazie. (A parte) A fine luglio!

Scena ottava

Gli stessi, Chalandard, poi Gaudin.

Chalandard (entrando) Eccomi qua!

La signora Rothanger Beh, e l'altro?

Chalandard Clampinais?... Lo tiriamo su al passaggio... Sta svuotando il suo boccale...

Bougnol In marcia!

Chalandard porge il suo braccio a Laure; Bougnol porge il suo alla signora Rothanger; Rothanger, nel frattempo, arrotola una sciarpa attorno al collo di Balissan.

Gaudin (entrando prontamente) Signore! Signore!

Tutti Cosa c'è?

Gaudin È arrivata una lettera urgentissima! (A parte) Questa è quella buona!

Chalandard (a Bougnol) La leggerai domani... in marcia?

Gaudin Domani?... Ma, signore, è urgentissima!

Tutti In marcia! In marcia!

Bougnol (infilandosela nella tasca dell'abito) In verità, ho tutto il tempo!

Gaudin Ma, signore...

Chalandard (scostandolo) Vattene al diavolo!

Gaudin (a parte) Cosa? Si sposano?... Colpo mancato!

Tutti escono; Gaudin si lascia cadere su una sedia.

SIPARIO

Atto secondo

A Montgeron, a casa di Rothanger: tre porte in fondo che si affacciano sul giardino; porte laterali a destra e a sinistra; una grande pendola cinese con cassa in legno.

Scena prima

Rothanger, poi Chalandard, poi Gaudin.

Grida dietro le quinte Bravo! Bravo! Dello champagne, presto!

Rothanger (*comparendo da sinistra, rivolto alle quinte*) Avete sentito, dello champagne, presto! (*Tornando accanto alla porta, con dei fiori e dei nastri all'occhiello. Al pubblico*) Aspettate! Portate pazienza! È da tre ore che siamo a tavola!... Stanno tutti bene!... Ma il giovane professore mi preoccupa alquanto... È raffreddato ma non lo si sente mai tossire; dev'essere una tosse interna... Gli ho impedito di toccare cibo, ma d'improvviso, al momento del dessert, si è messo a versificare... in latino.

Chalandard (*entrando da destra*) Beh, e lo champagne?

Entra un domestico da sinistra con in mano diverse bottiglie di champagne.

Rothanger Eccolo che arriva!

Il domestico si allontana verso destra.

Chalandard Ancora nessuna notizia di Clampinais?

Rothanger No... non ne so nulla.

Chalandard Certo che è incredibile! Stamattina l'animale mi ha abbandonato davanti al municipio dicendo che aveva sete e che tornava subito... ed è scomparso! A tavola il suo posto è rimasto vuoto...

Gaudin (*entrando dal fondo, con dei fiori e dei nastri all'occhiello*) Signore, chi lava i bicchieri in questa casa?

Chalandard Beh, e tu?

Gaudin Oh! Non rientra tra i miei compiti.

Rothanger Rivolgiti a Joseph... è lui il domestico!

Gaudin Benissimo!

Falsa uscita.

Rothanger (*a Gaudin*) Ah! Domani, a mezzogiorno, andrai a bussare alla porta del tuo padrone.

Gaudin A mezzogiorno?

Challandard Perché diavolo a quell'ora?

Rothanger Perché io, il giorno delle mie nozze, mi sono alzato alle due.

Chalandard Complimenti!

Rothanger Ma mia moglie, invece, era già in piedi alle otto.

Challandard e Gaudin Ah!

Rothanger Nel risvegliarmi, l'ho sorpresa nell'atto di scucire lo jabot di pizzo della mia camicia per farsene un colletto! (*A Gaudin*) Hai sentito, dovrà chiamarlo a mezzogiorno!

Gaudin Diamine... non è mica compito mio... Inoltre, non ho l'orologio.

Rothanger Come non hai l'orologio?... Alla tua età!

Gaudin No, non ce l'ho... anche se mi sarebbe molto utile per evitare di svegliarmi all'alba.

Chalandard (*a parte*) Che razza di schiavetto!

Rothanger Ebbene, allora te ne darò uno io.

Gaudin Davvero? È il sogno della mia vita!

Rothanger Il giorno del battesimo... un orologio d'oro, se sarà maschio; uno d'argento, se sarà femmina.

Gaudin Sarà maschio, state tranquillo. Anche perché il signore ha sempre avuto un'inclinazione per i maschi.

Rothanger Poi, siccome non voglio che ti stanchi, esigo che ti limiti a fare ciò che facevi a casa del tuo padrone.

Gaudin Ve lo prometto... Il piccolo candeliere del signore dove lo devo mettere?

Rothanger Nella dispensa... perché?

Gaudin Mi basta sapere quello... (*A parte*) Beh, adesso non sono più arrabbiato all'idea di questo matrimonio... Credo che il signore sia entrato a far parte di una buona famiglia... lo champagne è eccellente. (*Esce dal fondo, chiamando*) Joseph! Joseph!

Chalandard Ah, ecco il corteo nuziale che lascia il banchetto.

Scena seconda

Rothanger, Chalandard, Balissan, Invitati e invite, tutti con dei fiori e dei nastri all'occhiello.

Balissan (*a parte, sbottonandosi l'abito da cerimonia quanto basta da lasciar intravvedere una bottiglia di Bordeaux e una tartina*) Ho sgraffignato di nascosto una bottiglia di Bordeaux e una tartina... i rimasugli... hanno lasciato solo questo!

Rothanger (*a Balissan*) Come vi sentite?

Balissan Caspita, benone...

Rothanger La dieta vi farà bene.

Balissan Lo credo anch'io.

Rothanger Andate a letto presto, mi raccomando... Così non vedrete i fuochi d'artificio... ma almeno li sentirete.

Balissan Vado a fare una passeggiatina in giardino.

Rothanger Abbottonatevi bene l'abito... e non abbiate riguardi... Tossite, amico mio, tossite!

Balissan (a parte) Che fatica!... *(Ad alta voce)* Ecco qua...

Esce dal fondo, tossendo.

Chalandard Questa poi?... Ma dove sono gli sposi?...

Rothanger È vero!... Che fine hanno fatto?

Scena terza

Gli stessi, Balissan in giardino, La signora Rothanger.

La signora Rothanger *(entrando dal fondo, radiosa)* Zitti!... Sono in fondo al giardino, nel padiglione... Gli ho lasciati soli, seduti su una panchina... uno accanto all'altro.

Chalandard (a parte) Accidenti!... Non perdono certo tempo.

La signora Rothanger Due colombe!... Due vere colombe!

Rothanger Stanno tubando!... Non dobbiamo disturbarli.

La signora Rothanger Ah, signor Chalandard, sapeste quanto sono emozionata!

Chalandard (prendendole le mani) Suocera cara, vi capisco perfettamente. *(A parte)* Ma la fai finita sì o no?

La pendola suona mezzodì facendo un rumore simile a un tamburo.

Tutti Ah!

Chalandard Le campane a stormo!

Rothanger No... è la pendola cinese che ho comprato all'asta!

La signora Rothanger Che Dio ti benedica!... Con la tua fissa per il ciarpame... hai riempito tutta la casa.

Rothanger Non è colpa mia!... Vendevano un lotto composto da una pendola cinese... e da una statua di Apollo la cui testa era conservata in soffitta... Il tutto per soli quaranta franchi.

Chalandard Mica caro!

Rothanger Ho cercato di fare il furbo... e gliene ho offerti quarantuno... Pam! Lotto aggiudicato!

Chalandard Avete fatto un buon affare.

Rothanger No... perché in realtà la testa di Apollo era una testa di moro...

Tutti (ridendo) Ah! Ah!

Rothanger Mi hanno rifiutato il busto di un rivoluzionario afroamericano.

Chalandard È pur sempre un grand'uomo... nella sua tonalità di pelle!

Un invitato (vedendo Bougnol entrare dal fondo) Ah! Ecco qua lo sposo!

Scena quarta

Gli stessi, Bougnol, l'aria cupa.

Rothanger (stringendo la mano a Bougnol) Genero caro...

La signora Rothanger (correndogli incontro) Bambino mio... Figlio mio! Permettetemi di chiamarvi figlio.

Bougnol (con freddezza) Fate pure... Fate pure...

Chalandard (a Bougnol) Ah! Ah!... Sei stato a sollazzarti nel boschetto?

Bougnol Sì... Dopo i pasti, il medico mi ha consigliato una passeggiata salutare.

Rothanger Che vi prende?

La signora Rothanger Avete l'aria preoccupata.

Bougnol In effetti... Non sono...

La signora Rothanger E Laure... dov'è?

Bougnol L'ho lasciata in giardino, nel padiglione.

La signora Rothanger Vado a raggiungerla.

Rothanger (agli invitati) Forza, andiamo a prendere il caffè in terrazza!

Bougnol (a Chalandard) Resta qui, ho bisogno di parlarti.

La signora Rothanger (a Bougnol) A presto, figlio mio!...

Lo abbraccia.

Bougnol (a parte) Troppa cicuta!

Tutti escono dal fondo, tranne Bougnol e Chalandard.

Scena quinta

Bougnol, Chalandard, poi Gaudin.

Chalandard Di che si tratta?

Bougnol Non so come dirtelo...

Chalandard Si tratta di tua moglie, forse?

Bougnol No, lei è un angelo... un vero angelo!

Chalandard Beh, e allora?

Bougnol Ecco cosa mi è successo: ti ricordi che stamattina, prima di recarci in municipio, il mio domestico mi ha consegnato una lettera?...

Chalandard Che tu ti sei infilato in tasca; sì e poi?

Bougnol Non ci pensavo nemmeno più... e hai visto, no, a tavola è andato tutto benissimo: ho mangiato e bevuto in abbondanza... e al dessert ho fatto anche un coretto...

Chalandard Sei stato delizioso... Tua suocera si è alzata tre volte ad abbracciarti...

Bougnol Sì, quella è una sua mania alquanto sgradevole, ma non parliamone... Poco fa, io e la mia mogliettina eravamo soli soletti... nel padiglione... in fondo al giardino... Laure abbassava lo sguardo... mentre io mi sentivo allegro come un fringuellino... che vede arrivare la primavera. Stavamo parlando... e io le ho preso la mano.

Chalandard Sorvola... Sorvola...

Bougnol Per farla breve, stavo per dedicarle un elogio che ho imparato a memoria apposta per lei: "Laure! Mia cara, Laure!... Eccoci finalmente soli!...", quando, d'improvviso, mi sono ritrovato tra le mani quella maledetta lettera... L'ho aperta, e guarda un po' cosa c'è scritto...

Dandogli la lettera.

Chalandard (leggendo) "Signore, vi hanno appena concesso la mano della signorina Laure nel momento in cui stavo per chiederla io... La amo e mi spetta!" (Parlato) Oh! Oh!

Bougnol Leggi il seguito.

Chalandard (leggendo) "Se per assurdo persisterete nella volontà di sposarla, vi informo che a partire da oggi diventerò la vostra ombra... e che l'unico scopo della mia vita sarà rendervi cornu..."

Bougnol (prontamente) Non dirlo! Non dirlo!

Chalandard Era ora... (Ridendo) Eccome se era ora.

Bougnol Non dirlo... E adesso, leggi il post-scriptum.

Chalandard (leggendo) "Colei che amo si chiama Laure, quindi permettetemi di firmarmi Petrarca". (Parlato) Ebbene?

Bougnol Ebbene, questa lettera mi è piombata addosso come una doccia fredda.

Chalandard Cosa?

Bougnol Sono di una sensibilità incresciosa... la benché minima emozione mi turba... Mi vengono gli spasmi... le vampe di calore... la lingua mi si ingarbuglia... e inizio a farfugliare... a balbettare... a bal... bal... bettare!

Chalandard Bah! E tua moglie, cosa ne dice?

Bougnol Povera piccola! Quando l'ha scoperto, è rimasta molto sorpresa... Così, l'ho lasciata nel padiglione a leggere un romanzetto che si trovava là.

Chalandard Diamine! Non è affatto piacevole...

Bougnol Ma le cose stanno così... e io mi conosco... La calma non tornerà finché non avrò scoperto chi è quell'infame Petrarca che si accanisce contro di me.

Chalandard Hai dei sospetti?

Bougnol Sì, ne ho... Ha tavola ho notato una cravatta bianca.

Gaudin (entrando) Signore... Chi si occupa di togliere i coperti in questa casa?

Chalandard Beh, e tu?

Gaudin Non è compito mio. (*A Bougnol*) Signore... vostro suocero mi ha promesso un orologio d'oro se nascerà maschio, e uno d'argento se nascerà femmina.

Bougnol (*bruscamente*) Eh! Non mi scocciare...

Chalandard Suvvia, non innervosirti... Torna in giardino... L'aria aperta ti calmerà.

Bougnol Sì, cercherò di far parlare la cravatta bianca, e se scopro qualcosa... gli salto al collo e lo strozzo!

Gaudin Signore!

Bougnol Non mi scocciare!...

Esce dal fondo.

Scena sesta

Chalandard, Gaudin.

Gaudin (*riferendosi a Bougnol*) Forse che il signore non è del tutto soddisfatto?

Chalandard Caspita!

Gaudin Scommetto che al signore sono venute le sue vampe di calore!

Chalandard Ah! Lo sai anche tu?

Gaudin Eccome se lo so.

Chalandard Ha ricevuto una dannata lettera da un tizio di nome Petrarca.

Gaudin Cosa? È per questo?...

Chalandard Lo conosci, forse? Sai quale caffè frequenta?

Gaudin Veramente...

Chalandard Lo cerco perché ho voglia di rompergli le reni.

Gaudin (*prontamente*) Non lo conosco. (*A parte*) Non ci va giù leggero!

Risate e rumori provenienti dall'esterno.

Chalandard Che succede?

Si sposta verso il fondo.

Gaudin (*nel proscenio, a parte*) Le sue vampe! Beh... e io adesso come faccio a ottenere l'orologio? Questa storia ci allontana dal battesimo!... Ed è tutta colpa mia, sono stato io a inventare Petrarca! Ora, invece, è diventato nocivo... devo distruggerlo... ma come? Che idea! Corro ad organizzare la cosa.

Esce da destra; risate e rumori provenienti dall'esterno. Rothanger compare dal fondo.

Scena settima

Chalandard, Clampainais, Rothanger.

Chalandard (a Rothanger) Che succede?

Rothanger È il vostro amico, il signor Clampainais. Entrate, forza!

Clampainais entra.

Chalandard Ah! Eccoti qua, tu! Ti ringrazio, sei stato gentile! Ti farò conoscere l'alta società, mi hai detto!

Clampainais Non essere mia colpa...

Chalandard E ci hai piantato in municipio...

Clampainais Il vicesindaco mi scocciare... e poi avevo sete...

Chalandard Potevi andare a bere e poi tornare.

Clampainais Impossibile!... Io avere incontrato degli alsaziani.

Chalandard Ah!

Clampainais Uomini d'Alsazia... al caffè Moutonnet... bravi ragazzi!... Come me... corazzieri...

Non è che, per caso, voi avere altro piccolo posticino?

Rothanger Un posticino?

Clampainais Sì, loro essere quattro... e a me piacerebbe presentarli a voi.

Rothanger Li avete portati qui?

Clampainais Sono di là... in giardino.

Chalandard (a parte) Si è portato dietro il caffè Moutonnet!

Clampainais Loro amano il ballo... così, nel passare per il paese, noi ci essere portati dietro anche il suonatore ambulante di violino.

Rothanger (contento) Il suonatore di Montgeron?

Clampainais Sì, nel caso in cui voi non avere orchestra.

Chalandard (a parte) Questa si che è bella!

Rothanger Che idea deliziosa... Fateli entrare tutti!

Clampainais Non aggiungete altro. (Chiamando) Ohè! Manitou! Ohè!

Voci fuori campo Alé!...

Ingresso dei corazzieri e del corteo nuziale.

Scena ottava

Rothanger, Chalandard, Clampainais, I corazzieri, Il corteo nuziale, Il suonatore.

Rothanger (ai corazzieri che lo salutano) Signori, state i benvenuti... Io apprezzo molto gli uomini coraggiosi...

Stringe le mani dei corazzieri.

Chalandard Toh, c'è Manitou!

Stringe la mano a uno dei corazzieri.

Clampinais Noi alsaziani amare molto i rinfreschi.

Rothanger Non vi preoccupate, ho la cantina ben fornita.

Clampinais Non aggiungete altro. (*Ai corazzieri*) Amici, non perdiamo tempo, mano alle dame.

Tutti Mano alle dame!

Clampinais (*al suonatore, indicandogli il tavolo*) Tu salire qui, pappagallo!

Tutti fanno salire il suonatore sul tavolo.

Rothanger Il violino sul tavolo!... Quanto sono gioiosi questi ragazzi!... Ma mi rovineranno il tappeto copritavolo!

Clampinais In posizione! (*I corazzieri si mettono in posizione per una quadriglia, con Clampinais e Chalandard sul davanti; Rothanger, invece, resta fermo in un angolo del palcoscenico. L'orchestra suona*) Questa io la conoscere benissimo!

Tutti si mettono a ballare, e Clampinais inizia a cantare. Nell'istante in cui ricomincia il quarto movimento, Balissan entra dal fondo: è ubriaco fradicio, ha in mano una bottiglia vuota e si lancia, cantando, nella quadriglia, abbozzandone le figure.

Scena nona

Gli stessi, Balissan.

Balissan (*in mezzo ai danzatori, cantando e saltando*) Trallalà... Trallalà... lallà!

Rothanger Il professore balla...

I danzatori Fate attenzione!

Clampinais Sbattetelo fuori!...

Qualcuno dà uno spintone a Balissan, che finisce dritto nel proscenio.

Balissan Militare, non andartene! Resta qui... Io ti amo! (*Cerca di danzare, ma finisce per cadere lanciando un grido*) Ah! Come sto male!...

La quadriglia si ferma; tutti corrono da lui e lo sorreggono.

Tutti Eh!... Che succede?

Rothanger È colpa del suo raffreddore!...

Balissan I miei occhiali...

Cade tra le braccia di Rothanger.

Rothanger Li avete sul naso!

Balissan I miei occhiali...

Rothanger Certo che è strano... Ha bevuto solo infuso di borragine... e puzza di vino.

Chalandard Bisogna metterlo a letto! Clampinais! Ascolta bene i miei ordini! Uno, due, tre... su!
Due corazzieri, aiutati da Chalandard e Clampinais, sollevano di peso Balissan e se lo caricano sulle spalle.

Balissan I miei occhiali...

L'orchestra riprende a suonare l'aria del Conscrit de Montrouge; i due corazzieri portano via Balissan, mentre gli altri, assieme agli invitati, escono cantando e ballando.

Appena la scena rimane vuota, la signora Rothanger e Laure entrano da destra. Laure ha un libro in mano.

Scena decima

Laure, La signora Rothanger, poi Bougnol.

La signora Rothanger Figlia mia... ecco scendere la notte... va' in camera tua...

Laure Subito, mamma...

La signora Rothanger Laure, il momento è solenne. (*Scorgendo il libro*) Che cos'hai lì?

Laure Il secondo volume de *I drammi di Parigi*... il primo l'ho finito nel padiglione.

La signora Rothanger (*prendendo il volume e appoggiandolo sul tavolo*) Un romanzo! Il giorno del matrimonio!

Laure Sei stata tu a dirmi che una volta sposata avrei potuto leggerli...

La signora Rothanger Non ne dubito... ma non oggi!

Laure E perché?

La signora Rothanger Perché... Laure, il momento è solenne!

Laure C'è qualcosa che vuoi dirmi?

La signora Rothanger (*prontamente*) Io? no!... (*profondamente scossa*) Ma ricordati che io sono tua madre... Che tuo padre... è tuo padre... e che tu... sei nostra figlia!

L'abbraccia.

Laure Che ti prende?

La signora Rothanger Nulla! Va' in camera tua...

Laure Buonanotte, mamma!

La signora Rothanger (*accompagnandola fino alla porta di sinistra*) Buonanotte, figlia mia...
(*Abbracciandola*) Figlia mia!

Laure entra a sinistra.

Bougnol (*comparendo dalla porta di fondo*) Ah! Siete voi, suocera cara?... E mia moglie, dov'è?

La signora Rothanger (*indicando la porta di sinistra*) È di là... Onésime... caro... non ho nulla da dirvi!... Buonanotte!... (*Scoppiando in lacrime*) Buonanotte!

Esce prontamente.

Scena undicesima

Bougnol, poi **Chalandard** e **Clampinais**, poi **Gaudin**.

Bougnol Si è commossa... Io, invece, non sono affatto tranquillo... quella maledetta lettera!...

Chalandard (*rientrando da destra assieme a Clampinais, rivolgendosi alle quinte*) Non sarà nulla!

Cercate di dormire!

Clampinais Stanotte quell'uomo di sicuro avere qualche sgradevole fastidio!

Chalandard (*vedendo Bougnol*) Ah! Eccoti qua!... Beh, e Petrarca... la cravatta bianca?...

Bougnol Mi sono informato... È un usciere... l'usciere di Montgeron. (*Infervorandosi*) E così non so nulla! Nulla! Sono circondato da ombre, trappole, misteri!

Chalandard Suvvia! Calmati!

Bougnol No! È impossibile!

Gaudin (*entrando con in mano un candeliere acceso*) Il candeliere del signore... e una lettera urgentissima.

Bougnol Una lettera?

Gaudin (*a parte*) Questa è quella buona.

Bougnol (*aprendola*) È di quell'uomo! Di Petrarca!

Chalandard Ah, siamo a posto! Se ne arriva una ogni sera...

Bougnol (*leggendo*) "Signore, rinuncio al mio amore". (*Parlato*) Ah, bah! (*Ad alta voce*) "Quando riceverete questa lettera, io sarò già in America... su quel ramo del lago di Como".

Clampinais Il lago di Como essere in Italia!

Gaudin Ne siete sicuro?

Clampinais Ya!... Io conoscere una tipa di là.

Gaudin (*a parte*) Beh, io ho sempre creduto che fosse in America!

Chalandard (*a Bougnol*) Ora ti sarai tranquillizzato, spero!

Bougnol Tranquillizzato! Sono felicissimo, radioso! Petrarca è in America! O meglio... Beh, non ha importanza! Amici miei, non voglio trattenervi oltre.

Gaudin (*a Bougnol*) D'oro se è un maschio!... D'argento se è una femmina!

Bougnol Taci razza di delinquente!

Chalandard Buonanotte!

Si sposta verso il fondo.

Clampinais Buonanotte!

Si sposta verso il fondo.

Gaudin Buonanotte!

Si sposta verso il fondo.

Chalandard, Clamain e Gaudin si ritirano uscendo in punta di piedi. Le porte si chiudono, la scena è semi illuminata dal candeliere.

Scena dodicesima

Bougnol, poi Laure.

Bougnol (da solo) Ah! Come mi sento bene... Ah! Davvero bene! Lei è di là... sola soletta... la luce è soffusa... il silenzio è totale!... (Si dirige verso la porta di sinistra e cerca di aprirla) Toh! È chiusa a chiave!... (Chiamando) Laure!... mia piccola Laure!... Sono io! Onésime!... Chissà se dorme!... Vado a sveglierla. (La porta si apre. Parlato) La porta si è aperta... O che gioia!

Laure entra in scena in camicia da notte, vestaglia e con in testa una cuffietta bianca.

Laure Cosa desiderate?

Bougnol (a parte) Com'è bella! (Portandola al centro del palcoscenico) Desideravo vedervi... parlarvi... Sapeste quante cose ho da dirvi!

Laure (con ingenuità) Sentiamo!

Bougnol (facendola accomodare sul divano) Sedetevi qui!... Accanto a me... Con la vostra mano nella mia.

Laure (opponendo una leggera resistenza) Ma signore!

Bougnol (a parte) Questo è il momento buono per recitarle il mio elogio. (Ad alta voce) "Laure! Mia cara, Laure!... Eccoci finalmente soli!..."

In quel medesimo istante la pendola cinese suona numerosi rintocchi con un rumore simile a quello di un tamburo.

Bougnol Ah, mio Dio! Ah, la pendola... (Cerca di ricominciare il suo elogio, ma inizia a balbettare) Ec... Ec... Eccoci... fin... fin... finalmente s... s... soli! Ec... ec... (Alzandosi di colpo) Scusate!

Va verso la pendola.

Laure Cosa state facendo?

Bougnol Fermo la pendola.

Laure Papà si offenderà.

Bougnol No... gli spiegherò il perché... (A parte) Questi aggeggi sono molto fastidiosi... Devo ricominciare daccapo! (Si riaccomoda accanto a Laure) Sedetevi qui!... Accanto a me... Con la vostra mano nella mia... (Recitando) "Laure! Mia cara, Laure!... Eccoci finalmente soli!... Non tremare, piccola mia!... Non voglio farti del male... Un marito non è un padrone". (In quel

medesimo istante, si sentono numerose detonazioni provenire da sotto la finestra. Bougnol si blocca, spaventato) Ah, mio Dio! (Balbettando) A... A... Avete sentito?

Laure Sì, è papà che fa i fuochi d'artificio.

Bougnol Ah! Che paura!... Dove ero rimasto? (Riprendendo il discorso, balbettando) “Un ma... ma... ma... marito!”

Laure (a parte) Eccolo che ricomincia... come nel padiglione!

Nuova serie di detonazioni, molto più forti, all'esterno.

Bougnol (saltando sul divano dopo ogni detonazione) Ah!... Oh!... Ah!...

Laure Su, ricominciate il vostro discorso!

Bougnol No! È fi... fi... fifi... finita.

Laure (dispiaciuta) Ah, mio Dio!

Bougnol Datemi un po' di a... a... acqua zuccherata!

Laure (correndo verso il caminetto) Aromatizzata ai fiori d'arancio, subito!

Bougnol (accasciandosi sul divano) Che il dia... dia... diavolo se lo porti!

Laure (porgendogli il bicchiere) Bevete, mio caro! (Dopo che Bougnol ha bevuto un sorso) Va meglio?

Bougnol Buo... buo... buonanotte!

Laure (guardandolo addormentarsi, andando a sedersi accanto al tavolo di sinistra e aprendo tristemente il suo libro) Vediamo un po' questo secondo volume!

SIPARIO

Atto terzo

Il giardino di casa Rothanger. In fondo, al centro, una statua d'Apollo in marmo bianco con una testa di moro; a destra, un boschetto; a sinistra, un padiglione abitabile; sedie, panche da giardino, un tavolo rustico.

Scena prima

Il signore e la signora Rothanger, Clampainais, Chalandard, Balissan.

Rothanger Degli spasmi... delle vampe di calore!

Chalandard Certo che è desolante!

Clampainais Scoraggiante!

La signora Rothanger Voglio il divorzio!...

Rothanger E tutto questo per dei fuochi d'artificio!

Clampainais Corpo di mille milanesi!

Chalandard È fastidioso per una famiglia!

Balissan (*a parte*) Io al marito non gliene voglio mica!

La signora Rothanger (*al marito*) Ma dove sei andato a prenderlo un genero simile... all'asta come la tua statua d'Apollo?

Indica la statua.

Rothanger Mio Dio! Quanto sono nervose le donne!... Dov'è mia figlia?

La signora Rothanger In giardino... La povera piccola ha appena finito di leggere il secondo volume... (*Infervorandosi*) Non possiamo andare avanti così! Devi parlare con tuo genero!

Rothanger Ma cosa vuoi che gli dica?

La signora Rothanger Gli dirai... gli dirai che è un cavaliere con macchia e paura!...

Rothanger No... Lascia fare a me... Ho un'idea... (*A parte*) Sto pensando di rivolgermi a una veggente... Ce n'è una bravissima a Brunoy... Ma ho bisogno di una ciocca dei capelli di Bougnol...

La signora Rothanger Sentiamo, che idea hai?

Rothanger (*vedendo Laure tornare dal giardino con in mano il suo libro*) Zitta! C'è mia figlia!...

Scena seconda

Gli stessi, Laure, con in testa un cappello di paglia rotondo e vestita in modo elegante.

Laure Ah!... Buongiorno signori!

Clampainais, Chalandard e Balissan (*salutandola*) Signora...

Laure Buongiorno, papà.

Rothanger (abbracciandola con effusione) Figlia mia!

La signora Rothanger (come sopra) Figlia mia!

Laure Cosa vi prende?

La signora Rothanger Nulla... è il piacere di vederti...

Clampinai (a parte) Povera piccola!... Nel mazzo di carte che le essere toccato non ci essere neanche una scopa!

Laure Tieni, mamma, ecco qua il secondo volume... l'ho trovato molto interessante... Rocambole ha appena contratto matrimonio... lui e la moglie vanno in camera da letto e poi...

La signora Rothanger E poi cosa?

Laure Niente... il seguito nel terzo volume... che mi presterai stasera...

La signora Rothanger (a parte) Ridotta a leggere dei romanzi!... Ma chi si è sposata? Un circolo letterario?

Chalandard (a parte) Prima non l'avevo guardata bene mia cugina... ma ora devo ammettere che è bellissima!

Clampinai (a parte) Lei avere uno sguardo che mio malgrado mi accendere dentro qualcosa!

Balissan (a parte) Mio Dio! Quanto l'amo!

Laure Come va con il vostro raffreddore, signor Balissan?

Balissan Meglio, grazie, signorina. Stanotte ho avuto una di quelle crisi benefiche.

Clampinai (a parte) Anche io conoscere benissimo le crisi da sbronza!

Laure Mamma, perché non vieni con me alla voliera? Vorrei dare da mangiare alle mie tortore.

La signora Rothanger (prontamente) No!... Meglio non andare alla voliera!

Laure Perché mai?

La signora Rothanger Il terreno è tutto bagnato a causa della rugiada! (A Rothanger) Se la poverina vede le tortore... (Ad alta voce) Perché non andiamo a vedere il mio cespuglio di petunie?

Laure Va bene!

La signora Rothanger (a Rothanger) I fiori non tubano. (Ad alta voce) Vieni con noi, marito caro?

Rothanger Sì, vi raggiungo... (A parte) Come faccio a procurarmi una ciocca di Bougnol?... Forse posso chiedere aiuto al suo domestico...

Rothanger, sua moglie e Laure escono dal fondo.

Scena terza

Chalandard, Clampinai, Balissan, poi Bougnol.

Chalandard (a parte) Parola mia! Visto che il cugino fa lo sciocco... penserò io a salvaguardare l'onore della famiglia!

Clampinais (*a parte*) Povera piccola, qualcuno la dovere consolare!... La cavalleria essere d'obbligo!

Balissan (*a parte*) Mio Dio quanto l'amo!

Si sentono delle risate provenire dal padiglione.

Tutti (*voltandosi*) Eh?

Bougnol (*uscendo dal padiglione con in mano un bicchiere d'acqua in cui si sta sciogliendo dello zucchero. Molto allegramente*) Ah! Questa sì che è bella... Questa sì che è bella!

Tutti Il marito!

Chalandard (*a parte*) Se la sta ridendo!...

Bougnol (*ridendo*) Mi è capitato qualcosa di molto buffo!... Volevo bermi un altro bicchiere d'acqua zuccherata, il nono da ieri sera, sono andato a prendere i fiori d'arancio... per sbaglio ho afferrato l'acqua di Colonia, ho versato il contenuto nel bicchiere... e il liquido è bianco come il latte!

Ride come un matto.

Tutti (*ridendo per gentilezza*) Ah! Ah!... Che divertente!

Balissan Che bella storiella!

Bougnol (*posando il bicchiere sul tavolo*) Sì, roba da mettere sui giornali!

Clampinais (*a Bougnol*) Io vi volere bene, mio caro!... Voi essere pasta d'uomo!... E se mai voi avere bisogno di un amico... (*Stringendogli la mano*) Eccomi qua!... Ma voi dovere parlare con vostro cugino. Vi lascio soli. (*A parte*) La cavalleria essere d'obbligo.

Se la svigna.

Bougnol (*a Chalandard*) Hai qualcosa da dirmi?

Chalandard Io? No... il professore.

Balissan Eh?

Chalandard Ma se mai dovessi avere bisogno di un amico... (*Stringendogli la mano*) Eccomi qua!... (*A parte*) Vado a farmi un giretto attorno al cespuglio di petunie.

Se la svigna.

Bougnol (*a Balissan*) Avete qualcosa da dirmi?

Balissan (*imbarazzato*) Io?... veramente... Avete visto che cielo splendido c'è stamattina, davvero splendido! Ma se mai dovreste avere bisogno di un amico... (*Stringendogli la mano*) Eccomi qua!...

Se la svigna.

Scena quarta

Bougnol, poi Gaudin, poi Rothanger.

Bougnol (da solo) Che bravi giovani!... Ma se mai dovessi avere bisogno di un amico...
(*Imitandoli*) Eccoli là!...

Gaudin (entrando con un vassoio) Signore!

Bougnol Cosa c'è?

Gaudin Vi ho portato un biscottino e un bicchiere di vino di Madera.

Bougnol Ah! volentieri.

Intinge il biscotto nel vino e lo mangia.

Gaudin (in tono salace) Ah! Ah! Vedo che oggi il signore è bello pimpante!

Bougnol Sì... non c'è male.

Gaudin (avvicinandosi a Bougnol) D'oro se è un maschio... d'argento se è una femmina!

Bougnol Gaudin, non mi piacciono le allusioni!

Va a sedersi nel boschetto.

Rothanger (comparendo da dietro il boschetto, e chiamando Gaudin a mezza voce) Pss! Pss!

Gaudin (voltandosi) Eh?

Rothanger Zitto! (Sottovoce) Quaranta franchi per te se mi procuri una ciocca di capelli del tuo padrone...

Gaudin (esterrefatto) Davvero! Fatemi vedere i quaranta franchi!

Rothanger No... Dopo... quando avrai la ciocca.

Gaudin Volete metterla in un medaglione?

Rothanger Forse... Ecco qua le forbici... Ti aspetto vicino al laghetto... Sbrigati...

Se ne va.

Scena quinta

Bougnol, Gaudin.

Bougnol (seduto, finendo di bere il suo vino di Madera) Sento caldo allo stomaco, mi fa bene!

Gaudin (a parte, avvicinando le forbici ai capelli del padrone) Tagliare i capelli non è compito mio... ma quaranta franchi sono pur sempre quaranta franchi! (*Bougnol si porta la mano alla testa e si gratta*) Colpo mancato!

Bougnol Cosa posso fare oggi?... Ho voglia di pescare con la lenza. (*Voltandosi e vedendo Gaudin*) Beh, cosa combini?

Gaudin Signore, avete la riga storta!

Bougnol Bah, chi se ne importa! Siamo in campagna!... Vai a prendere le mie canne da pesca.

Gaudin Oh! Un cappello bianco!

Avvicina la mano ai capelli di Bougnol.

Bougnol (prontamente) Non lo togliere!... Dicono che se lo fai potrebbero crescerne degli altri!

Gaudin (a parte) Colpo mancato di nuovo!

Bougnol Sbrigati!... (alzandosi) Io, intanto, mi avvio.

Gaudin (a parte) Se ne va!... E si porta via i miei quaranta franchi!... (Ad alta voce) Signore!

Bougnol Cosa c'è?

Gaudin C'è ancora una cosa che volevo chiedervi in occasione delle vostre nozze... una cosa che mi renderebbe felicissimo...

Bougnol Cosa?

Gaudin Non ho avuto il coraggio di farlo prima... perché mi sembrava sciocco essere così sentimentale!

Bougnol Sentiamo, cosa vuoi?

Gaudin Vorrei una ciocca... una semplice ciocca...

Bougnol Una ciocca... di cosa?

Gaudin Dei vostri capelli!

Bougnol (esterrefatto) Eh!

Gaudin Potremmo fare uno scambio...

Bougnol Non mi scocciare, imbecille! Da quando in qua uno si scambia le ciocche con i domestici!

(Uscendo) Parola mia, ogni giorno che passa diventa più scemo!

Esce.

Scena sesta

Gaudin, poi Rothanger.

Gaudin (da solo, con le forbici in mano) Quaranta franchi persi!... Ah! Che sciocco sono... Gli darò una ciocca dei miei capelli... (Si taglia una ciocca) Il signor Rothanger non controllerà mai così da vicino... Quaranta franchi guadagnati!

Rothanger (entrando) Allora?

Gaudin (consegnandogli la ciocca) Ecco qua quello che fa al caso vostro.

Rothanger (consegnandogli i quaranta franchi) Ed ecco qua quello che fa al tuo.

Gaudin (restituendogli le forbici) Anche queste sono vostre. Qualora vi servissero altre ciocche... non fate tanti complimenti... ne ho quante ne volete...

Rothanger Grazie... (A parte) E adesso... andiamo a spedire tutto a Brunoy, alla veggente.

Esce.

Scena settima

Gaudin, Laure, Chalandard, Clampinais, Balissan.

Gaudin (da solo) Decisamente il signore è entrato a far parte di un'ottima famiglia!

Laure (entrando, seguita da Chalandard, Clampinais e Balissan, che non smettono di corteggiarla)

Ah, signori! Quanta galanteria!... Quando la smetterete di riempirmi di complimenti?

Chalandard Quando voi la smetterete di essere così bella!

Clampinais Ya!... Quando voi smettere di essere bella!

Chalandard (a parte) Quanto mi scoccia Clampinais!

Balissan (a Laure) Il che significa mai!

Clampinais (a parte) Quanto mi scocciare questo nanetto!

Laure (a Gaudin) Scusate, mio marito chiede di voi... a proposito delle sue canne da pesca...

Gaudin Vado subito a prenderle... (A parte) Sembra che facciano i casciamorti con la signora!

(Sottovoce, a Laure) Signora, mi raccomando, non giocate con i soldatini!

Laure Prego?

Gaudin Vado a prendere le canne...

Esce.

Laure (richiamandolo) Ah! Mio Dio... Gaudin!

Tutti Cosa c'è?

Laure Ho dimenticato il mio ombrellino nel gazebo.

Balissan Volo...

Clampinais (fermandolo) Non ti muovere, tu! (A Laure, carinamente) Io andare al gazebo!... Io andare al gazebo!... Io, io!

Entra nel padiglione.

Chalandard (a parte) Decisamente, Clampinais sta facendo la ruota come un pavone!

Laure (sedendosi) Questo boschetto è magnifico per lavorare... Mi spiace solo di non essermi portata dietro il ricamo...

Balissan (prontamente) Mi sembra di averlo visto su una panca... vicino all'aranciera.

Laure Oh! Non disturbatevi!

Balissan Figuriamoci! Vado e torno in un baleno, bella signora!

Esce rapidamente da sinistra.

Scena ottava

Laure, Chalandard, poi Rothanger.

Chalandard (a parte) Se ne sono andati tutti! (Posa i guanti sulla panca e si avvicina a Laure)

Laure! Mia cara Laure! Eccoci finalmente soli!

Laure Toh! Parlate come mio marito!...

Chalandard Cosa!... Allora cambio... Cugina... Mia cara cugina... Eccoci finalmente soli!

Laure Mi state stritolando la mano.

Chalandard Il fatto è che vi amo troppo!... E chi troppo ama tanto stringe³!...

Laure Anch'io nutro una profonda amicizia nei vostri confronti... ma non vi rompo mica le falangi.

Chalandard Oh! Non fate tanti complimenti!... Se mi volete almeno un po' di bene, però, vorrei averne la prova!

Laure E come?

Chalandard Regalatemi quel fiore che sboccia nel vostro corpetto...

Laure Il mio mazzolino di violette?... Questa poi!

Chalandard Ve ne prego... (*Cadendo ai suoi piedi*) Ve lo chiedo in ginocchio... su due ginocchia!

Rothanger (*sorprendendoli*) Eh?... Cosa vedo?

Laure (*lanciando un grido*) Ah!

Fugge di corsa.

Chalandard Oh!... (*A parte*) È arrivato il papà!

Scena nona

Chalandard, Rothanger.

Rothanger Signore, è un'infamia!

Chalandard (*al pubblico, sempre in ginocchio*) Secondo voi mi ha visto?

Rothanger Alzatevi!... Alzatevi, vi ho detto!

Prende i guanti di Chalandard dalla panca.

Chalandard (*a parte, alzandosi*) E ora come ne esco?

Rothanger Tradire così l'amicizia... Violare il santuario della famiglia!... Un militare, poi!

Chalandard Signor Rothanger, voi siete un uomo onesto... e intelligente!... Ascoltate quanto ho da dirvi.

Rothanger Ma...

Chalandard (*facendo il misterioso*) Zitto!

Rothanger Cosa c'è?

Chalandard Le mie intenzioni sono caste.

Rothanger Cosa! Ma se vi ho trovato ai piedi di mia figlia!

Chalandard Beh, ma non avete ancora capito?... È uno stratagemma, mi sto sacrificando in nome dell'amicizia!

³ Parodia del proverbio *chi troppo vuole nulla stringe*.

Rothanger Cosa!

Chalandard Il cugino si preoccupa troppo dei propri acciacchi... pensa solo alla sua salute... bisogna renderlo geloso... dimostrargli che sua moglie è una bella donna, visto che lui non ne vuole sapere!... È una questione d'igiene!

Rothanger Ah, capisco!... Volete dargli una svegliata... punzecchiarlo...

Chalandard Per l'appunto!

Rothanger E per fare ciò... voi siete pronto al sacrificio...

Chalandard Proprio così, al sacrificio! (*A parte*) È un tipo spiritoso.

Rothanger Dicevo io... un militare... mi pare impossibile che faccia una cosa simile! Chalandard siete un bravo giovane! Andate avanti così...

Chalandard Non so se devo... le vostre parole mi hanno ferito!

Rothanger Suvvia, caro mio!

Chalandard Allora posso?... (*A parte*) Piccolo imbecille che non sei altro!

Rothanger Ma certo, io vado a raggiungere Bougnol... e a mettergli la pulce nell'orecchio.

Chalandard Oh, non è necessario!

Rothanger (*uscendo*) Certo che sì! È una questione d'igiene! L'avete detto voi...

Esce.

Scena decima

Chalandard, Clampnais, Balissan.

Chalandard (*da solo*) Perfetto, ora ho anche l'autorizzazione del papà!

Clampnais (*entrando prontamente*) Ecco qua, io trovare il vostro ombrellino!

Balissan (*come sopra*) Ecco qua il vostro ricamo!

Clampnais Lei non ci essere più?

Chalandard Proprio così, e ora... a noi due furboni!... Ah! Fate la corte a mia cugina, vero?

Clampnais Io?

Balissan Ma figuriamoci!

Chalandard Non osate negarlo... gliela faccio anch'io!

Balissan Questa poi!

Clampnais Allora noi essere in tre!

Balissan Sì, come le Grazie.

Chalandard È ovvio che ci prenderemo a spintoni, a gomitate e ci pesteremo i piedi!

Clampnais Io avere un'idea...

Balissan E quale?

Clampinai Scaraventiamo il qui presente nanerottolo nel laghetto... così noi restare in due!

Balissan Moderate i termini, militare!

Chalandard Niente violenza, per carità!... Propongo di affidarci alla sorte...

Balissan Questa idea mi piace di più!

Chalandard I due perdenti lasceranno il posto al vincente...

Clampinai Forza! Noi giocarci la ragazza a bazzica.

Chalandard No, ci vorrebbe troppo tempo.

Balissan Perché non alla paglia più corta?

Chalandard Va benissimo! (*Raccoglie una paglia da terra e la prepara*) Solo un attimo!... Non guardate!... Ecco qua! Ecco qua! (*A Balissan*) Prego, prima il professore!

Balissan (*a parte*) Sono nervoso!

Prende una paglia ed esulta.

Chalandard Avete preso la più corta!

Balissan Sì! E ho vinto!

Chalandard (*a parte*) Accidenti!

Clampinai Corpo di mille cavoli! Quando uno giocare alla paglia più corta... essere la paglia più lunga a vincere!

Balissan Io ho sempre saputo la più corta.

Chalandard Nella fanteria, forse... ma non nella cavalleria...

Clampinai No, no, mai in cavalleria!... Su, forza! Soggia! Soggia!

Balissan (*a parte, con disprezzo*) Ah! Questi militari!

Chalandard (*a Clampinai*) A noi due, compagno!

Clampinai (*prima di prendere una paglia*) Ma noi restare sempre amici, comunque vada?

Chalandard Certo!

Clampinai (*prendendo una paglia*) Oh! Mein Gott!... Io avere preso la più lunga!... Io vinto, io vinto!

Chalandard (*a parte*) Non importa, tanto ho l'autorizzazione del papà!

Balissan (*a parte*) Agirò con onorevole malafede!

Clampinai Vedo arrivare la piccola... Ora voi fare dietrofront e voi sloggiare!

Chalandard Buona fortuna!

Balissan Buona fortuna!

Chalandard e Balissan si allontanano verso il fondo, Laure rientra dal boschetto.

Scena undicesima

Laure, Clampinais, poi Gaudin.

Laure (entrando) Toh! Mio cugino se n'è andato?

Clampinais (a parte) Eccola qua! La cavalleria essere d'obbligo! (Ad alta voce) Io avere trovato il vostro ombrellino...

Laure Grazie, signor Clampinais... (Aprendolo) Oggi il sole è cocente...

Clampinais (con galanteria) Ma i raggi più cocenti non essere quelli del sole... essere quelli dei vostri occhi.

Laure (esterrefatta) Cosa?... Voi dite?

Clampinais Io dire che la moglie del mio colonnello, una donna di cinque piedi e otto pollici⁴ che essere di stanza a Beaucaire, essere niente a vostro confronto!

Laure (ridendo) Questa poi! Che razza di paragoni!

Continua a ridere.

Clampinais (a parte) Sì è scommossa! Sì è scommossa! (Ad alta voce) Io dire che il mortale a cui donerete quel fiore...

Laure Il mio mazzolino di violette!

Clampinais Sarà il più insensato dei corazzieri!

Si getta ai suoi piedi e posa il suo casco a terra.

Laure (interdetta) Signor Clampinais!

Gaudin (entrando, e sorprendendoli) Ah, bah!

Laure Oh!

Clampinais Ah! (Alzandosi) Animale!... Prima di entrare voi dovere suonare!

Gaudin Ah! Che bell'idea!... Ma vedete, nessuno è ancora riuscito a piazzare il campanello sui lillà!

Clampinais Allora voi provare a tossire, a soffiarvi il naso! Fate un rumore, insomma!

(Andandosene) Pecorone! Voi essere buono a niente!

Esce.

Gaudin Pecorone sarete voi! Avete capito? Toh! Si è dimenticato il casco!

Lo raccoglie.

Laure Gaudin, spero voi non crederete...

Gaudin Ve l'avevo detto di non giocare con i soldatini... (Chiamando e uscendo) Il vostro casco! Il vostro casco!

Esce.

⁴ Utilizzando come unità di misura i piedi e i pollici, Clampinais fa credere a Laure che vadano interpretati nel loro significato letterale: una donna dotata di cinque piedi e otto pollici.

Scena dodicesima

Laure, poi Balissan, poi Bougnol.

Laure (da sola) Non mi spiego il comportamento di quel Clampinais!

Balissan (entrando dal boschetto con in mano un ricamo, a parte) È sola!... Gli Dei sono con me!

Tossisce.

Laure Ah, siete voi, signor Balissan!

Balissan Mi avete riconosciuto?

Laure Sì, dal vostro raffreddore.

Balissan Ecco qua il vostro ricamo... Mi sono permesso di aggiungerci un paio di punti...

Laure Cosa! Voi ricamate?...

Balissan Eracle filava ai piedi di Onfale... dunque Edmond Balissan può ricamare ai piedi di Laure...

Laure Come siete galante, professore!

Balissan Un professore ha il diritto di amare... almeno la sera, dopo le lezioni.

Laure Voi amate?

Balissan (con slancio) Come un dannato!

Laure Ah! Mio Dio!

Balissan Come un torrente impetuoso che muggchia e rumoreggia nella prateria... trascinando con sé le messi su cui il contadino ripone tante speranze, e trasportando, nella sua corsa, gli alberi, i ponti, le mucche e i montoni...

Laure Ma... Signor mio...

Balissan Quel torrente sono io!... Balissan! Insegnante di tosatura... (Correggendosi) Letteratura per signore!... E colei che amo e idolatro siete voi!

Si getta ai suoi piedi.

Laure (esterrefatta) E tre!

Bougnol (entrando e chiamando) Gaudin!... (Vedendo Balissan in ginocchio) Ah!

Laure Oh!

Scappa di corsa da sinistra.

Balissan Il marito!

Si alza e perde gli occhiali.

Bougnol Cascamorto!

Balissan (fuggendo di corsa) Scusate... ho alcune lettere da scrivere!

Esce.

Scena tredicesima

Bougnol, poi Rothanger e Gaudin.

Bougnol (raccogliendo gli occhiali di Balissan) I suoi occhiali!... Non ne ho bisogno per vederci chiaro in questa storia... Ma sono la prova del misfatto! Non mi resta che ordinare che lo sbattano fuori!

Rothanger (entrando dal fondo) Genero caro, vi stavo giusto cercando...

Bougnol Anch'io!... Succedono cose molto strane in casa vostra...

Gaudin (entrando da sinistra con le canne da pesca) Signore, ecco qua le canne.

Bougnol Grazie!... Dopo le prendo!... (A Rothanger) Qualcuno fa la corte a mia moglie: ho appena raccattato un uomo dai suoi piedi!

Rothanger Ah, sì!... L'ho visto anch'io!... È Chalandard!

Bougnol No... È Balissan!

Gaudin Scusate se m'intrometto... È Clampinais!

Bougnol Ma che dite?... L'ho visto con i miei occhi... È Balissan!

Rothanger È Chalandard!

Gaudin È Clampinais!

Bougnol Balissan!

Rothanger Chalandard!

Gaudin Clampinais!

Bougnol Balissan... perché ho trovato i suoi occhiali!

Rothanger Chalandard... perché ho trovato i suoi guanti!

Gaudin Clampinais... perché ho trovato il suo casco!

Bougnol (prendendo gli oggetti) Tre!... Sono tre!... Ho fatto tris!

Rothanger (a parte) A quanto pare... tutti e tre sono pronti al sacrificio!

Bougnol Suocero caro, mi auguro che avrete la decenza di sbatterli fuori!

Rothanger (a parte) È piccato!... (Ad alta voce) Si vedrà... in seguito!

Bougnol Come, in seguito?... In seguito sarà troppo tardi!

Gaudin (con freddezza) Signore, la vostra canna è pronta...

Bougnol Non mi scocciare!... Non pescò, va bene!... Vattene!... Devo parlare con mio suocero!...

Gaudin Allora me ne vado!... (A parte) È alquanto contrariato.

Fa per uscire.

Bougnol Te ne vuoi andare?

Esce.

Rothanger Io, invece, vado in cantina... ho del vino da chiarificare.

Esce a sua volta.

Scena quattordicesima

Bougnol, poi La signora Rothanger e Laure.

Bougnol E ora, a noi due caro suocero... (*Non vedendolo*) Beh, dov'è andato? (*Vedendo entrare La signora Rothanger accompagnata da Laure*) Ah, la suocera cara... Signora, mi fa molto piacere incontrarvi assieme a vostra figlia!

La signora Rothanger (*bruscamente*) Noi invece non vi stavamo affatto cercando...

Bougnol Troppo gentile!... Ma io invece sì che vi cercavo... per congratularmi dell'educazione che avete impartito a vostra figlia.

Laure A me?

La signora Rothanger Cosa intendete dire?

Bougnol Mi sembra che per la sua età la giovane sia alquanto inaffidabile...

La signora Rothanger Cosa avete da rimproverarle?

Bougnol Le rimprovero tre signori che sono appena stati sorpresi ai suoi piedi.

Laure Permettete...

La signora Rothanger (*a Laure*) Non rispondere! (*A Bougnol*) State mentendo!

Bougnol Ma se ho visto...

La signora Rothanger E quando sarebbe successo?

Bougnol Voi che ne dite?

La signora Rothanger (*trascinandolo verso il proscenio, con grinta*) Dico che se fossi al posto di mia figlia... e avessi un marito come voi...

Bougnol Cosa fareste?

La signora Rothanger (*prontamente*) Affari miei!

Bougnol Ma comunque...

La signora Rothanger (*infervorandosi*) Non osate rivolgermi la parola!... La vostra faccia mi disgusta!... Passerei alle vie di fatto!...

Bougnol Ma!... Suocera cara!...

La signora Rothanger (*a Laure*) Vieni, figlia mia! (*Indicando Bougnol con disprezzo*) Lasciamo solo il signore!

Esce, seguita da Laure.

Scena quindicesima

Bougnol, poi Gaudin.

Bougnol (da solo) "Il signore"!... Mi ha chiamato "il signore"!

Gaudin (entrando con tre mazzi di fiori in mano, in tutta tranquillità) La signora non c'è?

Bougnol (vedendo i mazzi di fiori) Cos'è quella roba?

Gaudin Sono tre mazzi di fiori...

Bougnol Mazzi di fiori?...

Cerca di prenderli.

Gaudin Non sono per voi... sono per la signora!

Bougnol Da dove arrivano?

Gaudin Sono da parte di quei tre... sapete, no,... il tris!

Bougnol Cosa! E tu accetti di svolgere simili commissioni?

Gaudin (in tutta tranquillità) Signore, ognuno di loro mi ha dato cinque franchi... è gente che con i domestici ci sa fare! Se non mi avessero dato nulla, non avrei accettato... Sono troppo devoto al signore... Dov'è la signora?

Bougnol (strappandogli di mano i mazzi di fiori) Certo che la tua devozione è davvero straordinaria! (Rovistando tra i fiori) Eh! Ci hanno messo anche tre biglietti!

Gaudin (a parte) Avete capito i furboni!

Bougnol (aprendo i biglietti) Un appuntamento... due appuntamenti... tre appuntamenti... tutti sotto la statua d'Apollo.

Gaudin (indicando la statua) L'Apollo di Santo Domingo... è questo qua...

Bougnol (molto scosso) Oh! Gli infami! I casciamorti!

Gaudin Signore non agitatevi così! Sapete che le emozioni vi sono avverse...

Bougnol Di che t'impicci?

Gaudin Di nulla! Ma potrebbe ritardarmi l'orologio!

Scena sedicesima

Bougnol, Gaudin, Rothanger. Quest'ultimo entra con un cesto sottobraccio.

Bougnol (a Rothanger) Ebbene, suocero caro, a quanto pare questa situazione non avrà mai fine!... Guardate, tre mazzi di fiori, tre appuntamenti!

Rothanger Ah, bah!

Bougnol Ve lo chiedo per l'ultima volta: fatemi la cortesia di sbattere fuori quella soldatesca!

Rothanger (a parte) Si infervora! Si infervora! (Ad alta voce) Domani ne parlerò con mia moglie...

Bougnol Domani? Ah, è così? Ebbene, allora sappiate che sarete il diretto responsabile di una disgrazia... sarete il diretto res... (Vedendo il cesto) Cosa c'è là dentro?

Rothanger Rum!

Bougnol Date qua!

Afferra una bottiglia e beve avidamente.

Rothanger Cosa fate?

Gaudin Un uomo così astemio!

Bougnol Mi batterò in duello! Bevo per farmi coraggio!

Gaudin In duello?

Bougnol Tre! Tre duelli!... Uno per ogni mazzo di fiori!

Rothanger Genero caro! Io vi proibisco... Se solo conoscete la predizione...

Bougnol Quale predizione?

Rothanger Stamattina mi sono procurato una ciocca dei vostri capelli...

Bougnol E allora?

Rothanger L'ho spedita a una veggente... affinché si pronunciasse sulle vostre balbuzie... ecco qua il responso... (*Leggendo un foglio*) "Il proprietario della ciocca morirà entro l'anno".

Bougnol Eh?... Ah!

Barcolla e cade su una sedia.

Gaudin (*spaventatissimo*) Eh?... Ah!

Cade a sua volta su una sedia.

Rothanger (*a parte*) Io non credo alle veggenti... ma la cosa lo infervora! Lo infervora!

Prende il suo cesto, la bottiglia ed esce.

Scena diciassettesima

Gaudin, Bougnol.

Bougnol (*sulla sedia*) Entro l'anno!

Gaudin (*sulla sua*) Stecchito nel fiore degli anni!

Bougnol Datemi un bicchier d'acqua.

Gaudin No, signore... siete voi che dovete darlo a me.

Bougnol Cosa?

Gaudin Voi non avete nulla da temere... la ciocca che ho dato al signor Rothanger...

Bougnol Beh?

Gaudin Era mia... purtroppo!

Bougnol (*alzandosi allegramente*) Ah, bah!

Gaudin Sì, signore.

Bougnol (*ridendo*) Questa sì che è bella!

Gaudin Voi ridete, ma io...

Bougnol Povero ragazzo mio!... (*Consolandolo*) Su, fatevi coraggio!... L'anno è ancora lungo!

Gaudin Siamo a luglio... restano poco più di sei mesi!

Bougnol L'inverno è una stagione triste... e molto fredda...

Gaudin Ma se accendo il caminetto...

Bougnol (*prendendo dal tavolo il bicchiere d'acqua di Colonia appoggiato in precedenza*) Ecco qua!... Bevete!...

Gaudin Grazie... (*Beve un sorso e si alza improvvisamente facendo una smorfia spaventosa*) Ma cos'è questa roba?... Veleno? Entro l'anno... sfido io!

Bougnol Ma no!... È acqua di Colonia... Respirate, su!

Gaudin Ah! Non mi sento tanto bene!

Bougnol Tuttavia se la ciocca è vostra... posso battermi tranquillamente!... Non ho più motivo di avere paura!... Il rum mi ha dato coraggio!... I tre cascamorti verranno agli appuntamenti... e mi troveranno ad aspettarli! Corro a prendere le armi... Tu trovami due testimoni... due testimoni robusti!... Certo che è straordinario quanto mi faccia bene il rum!

Entra nel padiglione.

Scena diciottesima

Gaudin, poi Balissan.

Gaudin (*da solo*) Due testimoni!... Signore non contate su di me!... Quando penso che tra sei mesi... agli inizi di gennaio... la Parca inflessibile verrà ad augurarmi felice anno nuovo!... Quando penso... (*Alzandosi di colpo*) Che sciocco sono!... la ciocca!... (*Con gioia*) Porto il parrucchino!... Porto il parrucchino!... (*Togliendosi il parrucchino e in preda al delirio*) Eccolo qua!... (*A Balissan, che entra*) Eccolo qua!...

Balissan Cosa?

Gaudin Nulla!... Vado a cercare i testimoni!

Balissan La statua d'Apollo!... È l'ora dell'appuntamento...

Scena diciannovesima

Balissan, poi Chalandard, poi Clampinais.

Balissan (*da solo, indossa l'uniforme da Guardia Nazionale di periferia*) Le donne subiscono il fascino della divisa... Questa l'ho trovata nell'armadio del signor Rothanger... I miei rivali erano troppo avvantaggiati... ora, invece, siamo pari.

Clampinais (*entrando da sinistra, a parte*) Io essere in ritardo... perché mi essere fatto tosare... per la piccola.

Chalandard, Clampinais e Balissan (*incontrandosi*) Ah!

Chalandard (*a Balissan*) Siete forse di guardia?

Balissan No! È per fraternizzare... e poi i vermi se la stavano mangiando!

Clampinais (*ad alta voce*) Ragazzi miei, io non volere voi mandare via ma... (*facendo il misterioso*) aspetto una gonnella...

Chalandard Anch'io!

Balissan Anch'io!

Rumore nel padiglione.

Chalandard Zitti! Arriva qualcuno!

Tutti e tre si spostano verso il fondo e scompaiono.

Scena ventesima

Chalandard, Clampinais, Balissan, nascosti; Bougnol, Laure, Gaudin.

Laure (*entrando, inseguita da Bougnol*) Finitela, signor Bougnol!

Bougnol Niente affatto! Niente affatto! (*A parte*) Il rum che mi sono bevuto mi ha infuso coraggio...

Laure Non vi riconosco più!

Bougnol (*a parte*) La pendola cinese non c'è... i fuochi d'artificio neanche!... (*Ad alta voce*) "Laure! Mia cara Laure! Eccoci finalmente soli! Non tremare, piccola mia, non voglio farti del male. Un marito non è un padrone, ma è uno schiavo sottomesso e tenero!" (*A parte*) Ho detto tutto senza balbettare!... senza balbettare!

L'abbraccia.

Laure Ah!

Bougnol (*a parte*) E ora ricomincio... (*Recitando velocemente, ad alta voce*) "Laure! Mia cara Laure! Eccoci finalmente soli! Non tremare, piccola mia, non voglio farti del male. Un marito non è un padrone, ma è uno schiavo sottomesso e tenero!"

L'abbraccia. In quel medesimo istante, Gaudin esce dal padiglione con in mano un piccolo candeliere e lancia un grido.

Gaudin Ah!

All'udire il grido, Chalandard, Clampinais, Balissan, Il signore e La signora Rothanger escono.

Scena ventunesima

Gli stessi, Rothanger, La signora Rothanger, Chalandard, Clampinais e Balissan.

La signora Rothanger Figlia mia, che succede?

Bougnol Niente, suocera cara... stiamo solo respirando la brezza profumata della sera... (*A Laure*)

Non c'è motivo di arrossire per questo!

Laure Non sto mica arrossendo!

La signora Rothanger (*a Laure*) Ecco qua il terzo volume...

Laure Oh, grazie mamma, ma... non mi interessa più.

La signora Rothanger Ah, bah!

Chalandard (*a parte*) Partita persa!

Clampinais (*a parte*) La piccola essere già stata tosata!

Balissan (*a parte*) Avevo tante cose da dirle!

La signora Rothanger Genero caro!

Bougnol Suocera cara?

La signora Rothanger (*con effusione*) Onésime... abbracciatemi!

Bougnol (*a parte*) Ogni medaglia ha il suo rovescio...

L'abbraccia.

Gaudin (*mostrando un orologio a Bougnol*) Signore, ne ho appena scelto uno dall'orologiaio di Montgeron.

Rothanger Cosa?

Bougnol D'oro?... Ma...

Gaudin Non vi preoccupate... l'ho preso a cottimo... e la catena pure.

SIPARIO